



1

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Ariano Irpino

N. 3184/09 R.G. Mod. 21

**AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
PRELIMINARI**
-art.415 bis c.p.p.-

Il Pubblico Ministero Dr.ssa Marina Campidoglio

Visti gli atti del procedimento penale n.3184/09 R.G. Mod. 21. nei confronti di:

BARBIERI DUILIO RAFFAELE, in qualità di sindaco del Comune di Paternopoli
STORTI GILDA, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
BARBIERI LUIGI in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
STORTI GIOVANNI in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
PERILLO TIZIANA in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
STORTI ATTILIO in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
FIORENTINO GIOVANNI in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
PASQUINO GENNARO in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
GAROFANO ANTONIO in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
LO VUOLO ANTONIO in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli
TECCE MICHELE , in qualità di responsabile del procedimento

In ordine ai seguenti ipotizzati reati:

del delitto di cui agli artt. 110, 323 c.p. perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità, nell'esercizio delle loro funzioni, in violazione della legge 219.81 e 32.92 approvando la delibera n. 27.06 ed i successivi provvedimenti di attuazione della stessa, intenzionalmente procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale ai soggetti beneficiari dei contributi indicati nella relativa graduatoria con corrispondente danno per lo Stato; segnatamente, approvando la predetta delibera relativa alla determinazione dei criteri e delle priorità di assegnazione dei contributi ex legge 219.81, in violazione della normativa in materia ed in particolare non rispettando i criteri di priorità ed i requisiti previsti dalla legge per beneficiare dei contributi stessi, intenzionalmente procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale consistito

nell'assegnazione dei contributi statali ai soggetti indicati nella graduatoria così formata (approvata con determina del 14.6.07), ai danni dello Stato in Paternopoli il 9.10.06

Lato l'art. 415 bis c.p.p. introdotto con il 2 comma dell'art. 17 legge 16/12/1999 n.479;
Rilevato che nel procedimento di cui sopra non appare ipotizzabile la richiesta di archiviazione degli atti ai sensi degli artt. 408 e 411 c.p.p.;

A V V I S A

1. BARBIERI DUILIO RAFFAELE, nato ad Avellino il 04/04/1971 residente in Paternopoli alla via F. Troisi n. 28, in qualità di sindaco del Comune di Paternopoli;
2. STORTI GILDA, nata a Paternopoli il 27/03/1971, ivi residente alla via Pozzo n. 109, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
3. BARBIERI LUIGI nato ad Avellino il 12/04/1965 ivi residente alla via Pescone n. 2, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
4. STORTI GIOVANNI nato a Paternopoli il 28/04/1963 ivi residente alla via Fornaci n. 22, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
5. PERILLO TIZIANA nata ad Atripalda il 18/12/1975 residente in Paternopoli Terenuzzolo n. 8/A, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
6. STORTI ATTILIO nato ad Avellino il 14/09/1978, residente in Paternopoli alla via Fornaci n. 2/bis, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
7. FIORENTINO GIOVANNI nato a Paternopoli il 13/03/1967 ivi residente alla c.da Barbassano n. 4, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
8. PASQUINO GENNARO nato a Paternopoli il 27/01/1963 ivi residente alla c.da Modestino n. 117, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
9. GAROFANO ANTONIONato ad Ariano Irpino il 31/03/1984 residente in Paternopoli alla via Croce n. 17, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
10. LO VUOLO ANTONIO nato ad Avellino il 19/07/1982 residente in Paternopoli alla via Neviera n. 6, in qualità di consigliere del Comune di Paternopoli;
11. TECCE MICHELE nato ad Avellino il 14/12/1974 residente in Paternopoli alla c.da San Nicola, in qualità di responsabile del procedimento.

- a) che le indagini preliminari relative al procedimento sopra specificato sono concluse;
- b)) che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la segreteria di questo Ufficio e che l'indagato e il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

Sinotificati algi indagati e al difensore di ufficio Avv. Giovanni Antonio Cardelicchio del fo di Ariano Irpino con studio in Vallesaccarda in via F. Tedechi, 35 , che si nomina col presentato ex art. 97 c.p.p., a mezzo Ufficio Unico Notifiche Tribunale di Ariano Irpino.

Mnda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Aiano Irpino, li 13 LUG 2012

IL PUBBLICO MINISTERO
D.ssa Marina Cumpidoglio

PROCURA DELLA REPUBBLICA
ARIANO IRPINO
DEPOSITATO IN SEGRETARIA
13 LUG 2012
IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE
Dr. Michele Di Gruttola

UFFICIO UNICO NOTIFICHE
13 LUG 2012
IL CANCELLIERE
Dr. Michele Di Gruttola

c) che l'indagato ha facoltà, entro il termine di venti giorni, di presentare memorie, produrre documentazione, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero di essere sottoposto ad interrogatorio.

Il presente atto, in considerazione del fatto che finora non è stata compiuta alcuna attività di indagine che imponesse la previa emissione di informazione di garanzia, vale anche quale informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p. nei confronti della persona sottoposta alle indagini, con invito per la stessa qualora non vi abbia già provveduto, ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia che fino a tale nomina sarà assistito dal difensore di ufficio che ai sensi del vigente c.p.p. come integrato dalla legge 60/2001 viene nominato:

Difensore di ufficio Avv. Giovanni Antonio Cardelicchio del foro di Ariano Irpino con studio in Vallesaccarda in via F. Tedeschi, 35,

nonché di dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

AVVISA

- che nel processo penale è obbligatorio che la persona sottoposta alle indagini sia assistita da un difensore di fiducia o, in mancanza, di ufficio, abilitati al patrocinio;
- che si ha il diritto di nominare non più di due difensori di fiducia, con l'avvertimento che, in mancanza, sarà/anno assistito/i dal/i succitato/i difensore/i di ufficio;
- che si ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio, con l'avvertimento che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- che in ogni stato e grado del procedimento l'interessato, che si trovi nelle condizioni indicate nell'articolo 3 della legge 30 luglio 1990, n. 217, può chiedere di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato;
- che si ha la facoltà, in ogni stato e grado del procedimento, di redigere, presentare, produrre memorie e/o documenti anche relativi ad indagini difensive;
- che si ha diritto di presentarsi spontaneamente alla Polizia Giudiziaria o al Pubblico Ministero o al Giudice, per rendere dichiarazioni spontanee e/o sottoporsi ad interrogatorio;
- che si ha diritto (qualora si ritenga che il/i reato/i per il/i quale/i si procede appartengano alla competenza di un giudice diverso da quello presso il quale il pubblico ministero che procede esercita le sue funzioni) di chiedere la trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il giudice competente;
- che si ha il diritto di richiedere il compimento di atti di indagine, nonché di indicare e richiedere l'assunzione di prove;
- che in caso di perquisizioni (artt. 247 e 352 c.p.p.), accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose o sulle persone (art. 354 c.p.p.), si ha il diritto di farsi assistere da persona di fiducia, purché questa sia prontamente reperibile e idonea^{art. 354};
- che in caso di perquisizioni (artt. 247 e 352 c.p.p.), accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose o sulle persone (art. 354 c.p.p.), sequestro (art. 253 c.p.p.), apertura immediata di plichi sigillati o altrimenti chiusi (art. 353 c.p.p.), si ha il diritto di farsi assistere da un difensore, purché prontamente reperibile;
- che in caso di interrogatorio, ispezione o confronto cui deve partecipare la persona sottoposta ad indagine, si ha il diritto di farsi assistere da un difensore;
- che si ha il diritto di proporre richiesta di riesame, anche nel merito, avverso l'ordinanza che dispone una misura coercitiva, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del pubblico ministero;
- che si ha il diritto di proporre richiesta di riesame, anche nel merito, avverso i provvedimenti di sequestro conservativo, sequestro preventivo, sequestro probatorio, misure cautelari personali;
- che si ha il diritto di impugnare i provvedimenti in materia di sequestro probatorio, misure cautelari, misure di sicurezza, misure di prevenzione;
- che si ha il diritto di essere avvisato del giorno, luogo e ora fissati per il conferimento dell'incarico per l'espletamento di accertamenti tecnici non ripetibili, con facoltà di nominare consulenti tecnici;
- che, nell'ipotesi di accertamenti tecnici non ripetibili disposti dal pubblico ministero, si ha facoltà di formulare riserva di incidente probatorio;
- che, nell'ipotesi di interrogatorio, si ha la facoltà di non rispondere ad alcuna domanda;
- che si può chiedere al giudice per le indagini preliminari di procedere ad incidente probatorio ai sensi dell'art. 392 c.p.p.;
- che si può prestare il consenso a che sia data notizia ai familiari dell'avvenuto fermo o arresto;
- che si può richiedere la revoca o la sostituzione delle misure cautelari e la restituzione delle cose sequestrate;
- che si può ottenere copia di atti del procedimento su autorizzazione del pubblico ministero o del giudice;
- che, ricevuta la notifica dell'avviso della conclusione delle indagini preliminari, si può prendere visione ed estrarre copia della documentazione relativa alle indagini espletate;
- che, entro venti giorni dalla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, si ha facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

Il S. Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Marina Campaloglio